

gilli per riesaminare la questione, e proporre un provvedimento che valga a dirimere la controversia ed a mettere l'Amministrazione del culto in condizione di conseguire i fini della sua istituzione. Non ho altro da dire. (*Benissimo!*)

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Lucchini e Pozzi a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

LUCCHINI, relatore. A nome della Commissione mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: « Disposizioni concernenti le armi ed i pubblici esercizi ».

POZZI, relatore. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: « Autorizzazione di spese per opere pubbliche, ripartizioni di stanziamenti e trasporti di fondi negli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari 1906-907 e 1907-908 ».

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole ministro ed il relatore di dichiarare se accettino gli ordini del giorno presentati dagli onorevoli Fiamberti e Cassuto. Avverto poi che l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Merzi non può essere svolto perchè presentato dopo la chiusura della discussione generale, e perchè l'onorevole Merzi non era iscritto per parlare.

L'ordine del giorno dell'onorevole Merzi può soltanto essere messo in votazione se ed in quanto l'onorevole ministro e la Commissione lo accettino.

MERZI. Mi riservo di parlare all'articolo 29.

PRESIDENTE. Va bene.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia. Per quanto concerne l'ordine del giorno dell'onorevole Fiamberti, dopo le osservazioni fatte da me e dall'onorevole relatore, suppongo ch'egli non avrà più alcuna ragione di insistere perchè si pren-

dano iniziative dal Governo nella prossima Conferenza di Venezia, la quale ha per scopo di rendere internazionale ed uniforme il diritto marittimo. Posso, infatti, assicurare all'onorevole Fiamberti che il Governo interverrà alla Conferenza e ne seguirà con tutta diligenza i lavori.

Per ciò che concerne, poi, l'ordine del giorno dell'onorevole Cassuto, egli deve avere già rilevato come io fossi preventivamente d'accordo nelle principali direttive, ch'egli ha indicate nel suo discorso; mi risparmio, quindi, di manifestare ulteriormente il mio consenso in molte delle idee da lui manifestate.

Ma egli ha accennato a molte riforme, le quali, in complesso, si può dire che costituiscono tutto un nuovo codice di procedura penale; e se le sue affermazioni costituiscono come la motivazione dell'ordine del giorno presentato, questo potrebbe quasi significare un impegno per la Camera a votare il codice di procedura da lui desiderato. A me questo sembra un po' troppo.

Quindi io, riconfermandogli, com'egli già anticipatamente sapeva, di essere in quell'ordine generale di idee da lui con tanta efficacia sostenute, lo pregherei di non insistere nel suo ordine del giorno.

E poichè mi trovo a parlare vorrei rispondere al relatore per la questione degli Economati.

FANI, relatore. Ne parleremo addirittura ai capitoli.

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia. Allora ho finito.

PRESIDENTE. Il relatore è d'accordo col ministro circa i due ordini del giorno?

FANI, relatore. Sì.

PRESIDENTE. Domando all'onorevole Fiamberti se mantiene o ritira il suo ordine del giorno.

FIAMBERTI. Dopo le assicurazioni formali dell'onorevole ministro che il Governo prenderà parte con energia alla Conferenza che si terrà prossimamente per l'unificazione del diritto marittimo internazionale, assicurazioni di cui non è lecito dubitare quando vengono da un uomo come l'onorevole Orlando, io ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Cassuto, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

CASSUTO. Le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro sono talmente soddisfacenti per la riforma da me progettata, che non ho alcuna ragione di pretendere un voto. Trovandomi quindi in perfetta conformità di idee con l'onorevole ministro